



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblicata di PROSECUZIONE del 23 MARZO 2012 Deliberazione n. 69

OGGETTO

Giudizio "Impresa Patriarca Geom. Salvatore c/Provincia e Nova srl". Sentenza n. 2502/2011 del TAR Sic. sez. CT. Riconoscimento della somma di € 5.510,08= come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladodici, il giorno VENERDÌ del mese di MARZO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe		X
18) GALATI Rando Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULLOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACOLA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino		
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

8 15

Totale n.

18 26

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale Avv. A. MARIA TRIPIDO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

**U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"**

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale

Proposta

PREMESSO che con sentenza n. 2502/2011 comunicata il 26/10/2011 il TAR Sic. sez. CT, decidendo il giudizio promosso dall'Impresa Patriarca Geom. Salvatore, ha accolto il ricorso e condannato questa Provincia al pagamento delle spese processuali;

CONSIDERATO che il debito discernente dalla predetta sentenza n° 2502/2011 ammonta a € 5.510,08= secondo il prospetto analiticamente riportato:

€	1.200,00	sorte capitale
€	48,00	cpa
€	262,08	iva
€	<u>4.000,00</u>	contributo unificato
€	5.510,08	totale

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

CONSIDERATO che con nota prot. n° 1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

CHE stante quanto sopra l'importo complessivo di € 5.510,08= derivante dalla sentenza n. 2502/2011 del TAR Sic. sez. CT può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n. 2502/2011, comunicata il 26/10/11, resa dal TAR Sic. sez. CT nel giudizio promosso dall'Impresa Patriarca Geom. Salvatore;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di € 5.510,08=, dando atto che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 199/2006;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

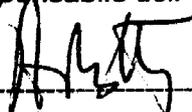
Allegati:

Sent. n. 2502/2011 TAR Sic. sez. CT.

IL Responsabile dell' U.O.

IL DIRIGENTE

L'ASSESSORE





Li, 3/11/11

Li, _____

Li, _____

IL PRESIDENTE



Li, _____

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore, pone in discussione la soprascritta richiesta di debito fuori bilancio iscritta al punto n.132 dell'O.d.G. del 22/03/2012, avente per oggetto: Giudizio "Impresa Patriarca Geom. Salvatore c/Provincia e Nova s.r.l.. Sentenza n. 2502/11 del TAR Sic. Sez. CT". Riconoscimento della somma di €5.510,08 quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs. 267/00.

Dà lettura del dispositivo, dei pareri di regolarità tecnica, contabile e dei Revisori dei Conti.

I Consiglieri F. Andaloro, A. Previti, e A. Summa confermano le dichiarazioni rese nella precedente delibera che di seguito si trascrivono:

Il Consigliere F. Andaloro, dichiara il proprio voto contrario a tutte le proposte di deliberazioni che hanno come oggetto debiti fuori bilancio in quanto, a parer suo, un'Amministrazione diligente deve evitare, a priori, la creazione di debiti fuori bilancio, pertanto, chiede, che la sua dichiarazione venga riportata per tutte le votazioni a seguire.

Interviene il **Consigliere A. Previti**, per dichiarare di non condividere la scelta di prelevare, con un'unica votazione, i punti relativi ai debiti fuori bilancio, anche perché in una diversa occasione, quando la collega Danzino chiese il prelievo contemporaneo di due mozioni l'Aula non accolse la proposta sollevando non pochi cavilli.

Inoltre, dichiara il voto di astensione del M.P.A. per l'approvazione dei debiti fuori bilancio non ancora regolarizzati, in quanto, ritiene inammissibili le lungaggini della burocrazia tendenti a non pagare subito per poi pagare di più.

Il Consigliere A. Summa, dichiara il voto favorevole del Gruppo U.D.C., però, invita il Dirigente al ramo a valutare l'opportunità delle transazioni in caso di sinistri al fine di evitare, per debiti irrisori, parcelle di avvocati alquanto esose.

Inoltre, pone l'attenzione sulla responsabilità civile dei soggetti che hanno creato il danno erariale.

Il Presidente assistito dagli scrutatori i Consiglieri A. Scimone, S. Mazzeo e M. Palermo pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la proposta iscritta al punto n. 132 dell'O.d.G..

Entra in Aula il Consigliere L. Gullo.

Si allontana il Consigliere S. Mazzeo. (Presenti n. 18)

La votazione registra il seguente esito:

Presenti: n.18

Votanti: n. 13

Favorevoli: n.12

Contrari: n.1

Astenuti: n.5 (Previti, A. Scimone, A. Passaniti, M. Branca e A. Calabrò)

Il Consiglio Approva.

Rientra in Aula il Consigliere S. Mazzeo. (Presenti n. 19)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 03.11.11

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 13 1 GEN. 2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DIP. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI PARERI

VISTO: PRESUNTA 149/06

MESSINA 12/11/11

IL FUNZIONARIO Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. to ENRICO BIVONA

SALVATORE VILTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F. to AV. ANNA M. TRIPEDÒ

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 2 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 21 APR. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

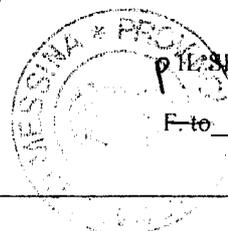
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 30 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

F. to

10094
g. D. Angelo



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “Impresa PATRIARCA Geom. Salvatore c/Provincia e NOVA
s.r.l.”. Sentenza n. 2502/11. T.A.R. Sic. Sez. CT. Riconoscimento della somma di
€ 5.510,08 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo
n. 267/00.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 181/Aff.Cons. del 02/02/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** la sentenza n. 2502/11 del T.A.R. Catania;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto al fine di evitare un maggior danno all’Ente;
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE
DEBITO FUORI BILANCIO**

Il collegio sottolinea che la sentenza di condanna della Provincia scaturisce dall' errata aggiudicazione della gara per l'affidamento dei "lavori di messa in sicurezza della S.P. 157/A Galati Mamertino - San Basilio" ciò ha causato un danno erariale all'Ente quantificato in € 5.510,08 .

Si invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Procura della Corte dei Conti , al fine di una eventuale azione di rivalsa, dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

Messina 23/02/2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned below the text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.



Studio Legale Associato
Caruso Caudullo Scalambrieri
www.diritto degli appalti pubblici.com

DESTINATARIO: Provincia Regionale di Messina	
FAX: 090 7761252	
C.A.: del RUP Benedetto Sidoti Pinto	
Oggetto: Sentenza Tar Catania, Sez. I, del 20 ottobre 2011, n. 2502- "Lavori di messa in sicurezza della S.P. 157/A Galati Mamertino - S. Basilio. Manutenzione straordinaria"	
DATA: 21 ottobre 2011	<i>n. pagine compresa la presente: 6</i>

Si trasmette via fax la sentenza del Tar Catania, Sez. I, del 20 ottobre 2011, n. 2502, che condanna Codesta Amministrazione Provinciale a disporre l'aggiudicazione della gara in oggetto all'impresa Patriarca Geom. Salvatore, oltre che al pagamento delle spese di giudizio nella misura parziale di € 1200 oltre IVA (21%) e CPA (4%) e alla refusione del contributo unificato versato dalla ricorrente pari a € 4000.

Si diffida, pertanto, Codesta amministrazione ad eseguire al più presto la sentenza citata.

Distinti saluti

Avv. Benedetta Caruso

Avv. Gabriella Caudullo

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
27/10/2011
Protocollo n°0036059/11

1° Bif. Aff. Leg.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
26 OTT 2011
1° DIPARTIMENTO - 1° U.D.

Le informazioni confidenziali e professionali contenute in questo fax sono per uso esclusivo del destinatario. Se non siete il destinatario o la persona responsabile della consegna al destinatario, non potete copiare o consegnare il fax a nessun altro. Se ricevete questo messaggio per errore, per favore distruggete immediatamente il fax. Grazie.

This fax transmission is intended only for the use of the individual or entity to which it is addressed. If the recipient of this message is not the intended recipient or entity, you are hereby notified that any further dissemination, distribution or copying of this communication is strictly prohibited. If you have received this communication in error, please delete it immediately. Thank you.

Catania, Viale Raffaello Sanzio 60, 95128 - tel 0957465013
Milano, Via Donizetti 3, 20122 - tel 0255191540

email: info@dirittodegliappalti pubblici.com
fax: mail 0958992002

P. IVA 04746930876

3836/UL

20 OTT. 2011

LU

N. 02727/2011 REG.RIC.

Pagina 1 di 5

N. 02502/2011 REG.PROV.COLL.
N. 02727/2011 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

sezione staccata di Catania (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 2727 del 2011, proposto da:
Impresa Patriarca Geom. Salvatore, rappresentato e difeso dagli avv.
Gabriella Caudullo, Giovanna Scalambrieri, Benedetta Caruso, con
domicilio eletto presso Benedetta Caruso in Catania, viale Raffaello
Sanzio, 60;

contro

Provincia Regionale di Messina;

nei confronti di

Nova Srl, rappresentato e difeso dall'avv. Gabriella Largana', con
domicilio eletto presso Gabriella Largana' in Catania, via Pasubio, 6;

per l'annullamento

1.-del verbale del 29 luglio 2011, mai comunicato all'odierna
ricorrente, di aggiudicazione della gara indetta per l'affidamento dei

N. 02727/2011 REG.RIC.

Pagina 2 di 5

- “Lavori di messa in sicurezza della S.P. 157/A Galati Mamertino – S. Basilio. Manutenzione straordinaria” alla Nova s.r.l.;
- 2.-della nota prot. n. 29942/11 del 5 settembre 2011 (anticipata via fax con nota prot. n. 3073 del 2 settembre 2011) con cui la Provincia Regionale di Messina rigettava l'informativa dell'intento di proporre ricorso giurisdizionale proposta dall'odierna ricorrente in data 5 agosto 2011;
- 3.-ove occorra, dell'aggiudicazione provvisoria, mai comunicata all'odierna ricorrente, nei confronti della Nova srl;
- 4.-di ogni altro provvedimento antecedente o successivo, comunque connesso, presupposto o consequenziale, ivi compresi eventuali atti di approvazione, allo stato non meglio conosciuti.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Nova Srl;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 6 ottobre 2011 il dott. Biagio Campanella e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Il ricorso è fondato.

Ed invero, l'Amministrazione resistente, una volta esclusa l'impresa geom. Carmelo Gangemi, avrebbe dovuto aggiudicare la gara in questione alla ricorrente impresa geom. Salvatore Patriarca.

N. 02727/2011 REG.RIC.

Pagina 3 di 5

L'esclusione dell'impresa Gangemi ha comportato, infatti, che restassero in gara n. 293 ditte.

La Commissione di gara avrebbe dovuto procedere, pertanto, all'esclusione fittizia, ai sensi dell'art. 86, comma 1°, del d.lgs. n. 163/2006, del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente, delle offerte di maggior ribasso e delle offerte di minor ribasso.

Nel caso di specie, essendo 293 le imprese rimaste in gara, le offerte da escludere avrebbero dovuto essere trenta con il maggior ribasso e trenta con il minor ribasso.

Nel caso di specie, si è verificata un'ipotesi peculiare: la presenza, a cavallo delle ali, di due imprese con identico ribasso; entrambe le imprese, alla luce dell'ormai univoco orientamento giurisprudenziale, codificato dal regolamento di attuazione approvato con DPR n. 207/2010, avrebbero dovuto essere fittiziamente escluse dalla gara.

Invece la Commissione ha proceduto, dopo l'esclusione dell'impresa Gangemi, al ricalcolo della media escludendo fittiziamente 30 imprese di maggior ribasso e 30 di minor ribasso *"dal n. 31 progressivo con il ribasso del 22,4715% al n. 263 progressivo con il ribasso del 22,999%"*, nonostante anche l'impresa con il numero progressivo 264 avesse presentato l'identico ribasso, pari appunto al 22,999%.

La Commissione, dopo aver calcolato la media aritmetica delle offerte rimaste ed averla incrementata dello scarto medio positivo, ha così concluso: *"l'offerta dichiarata anomala ha un ribasso del 22,8567% ... i lavori restano aggiudicati alla ditta Nova s.r.l. ... con il ribasso del 22,8567%"*. ←

L'Amministrazione comunale, pertanto, non solo ha deciso

N. 02727/2011 REG.RIC.

Pagina 4 di 5

arbitrariamente ed illegittimamente di non procedere all'esclusione fittizia delle offerte con il medesimo ribasso collocate a cavallo del taglio delle ali, ma ha altresì individuato l'impresa aggiudicataria proprio in quella che ha offerto esattamente il ribasso del 22,8567%, ossia quello ritenuto anomalo.))

Quanto appena esposto è sufficiente per l'accoglimento del ricorso indipendentemente dall'eventuale fondatezza dell'altro motivo di gravame che va, conseguentemente, "assorbito".

Ciò comporta l'annullamento degli atti impugnati e l'obbligo dell'Amministrazione provinciale di disporre l'aggiudicazione della gara a favore dell'impresa ricorrente.

Per quanto concerne, infine, le spese di giudizio, vanno liquidate, a carico della Provincia Regionale di Messina, nella misura di 1/3; per il resto, vanno compensate.

Le spese medesime sono dichiarate "irripetibili" nei confronti dell'impresa aggiudicataria Nova s.r.l.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sezione staccata di Catania (Sezione Prima)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie con gli effetti esposti in motivazione.

Condanna l'Amministrazione provinciale al pagamento parziale delle spese di giudizio, nella misura di € 1.200,00 (milleduecento/00), oltre I.V.A. e C.P.A.))

A carico dell'Amministrazione provinciale medesima l'importo del

N. 02727/2011 REG.RIC.

Pagina 5 di 5

contributo unificato versato da parte ricorrente.

Spese irripetibili nei confronti dell'impresa contro interessata.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Catania nella camera di consiglio del giorno 6 ottobre 2011 con l'intervento dei magistrati:

Biagio Campanella, Presidente, Estensore

Salvatore Schillaci, Consigliere

Francesco Bruno, Primo Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 20/10/2011

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)